

**REGIONE SICILIANA**

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTO IDROGRAFICO  
DELLA SICILIA**SERVIZIO 6 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - DEMANIO IDRICO  
FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA (CATANIA -SIRACUSA - RAGUSA)  
Via Beato Bernardo, 5 - 95124 Catania**

Risposta a nota 11518/UC del 23/09/2021

Rif. 14536 del 23/09/2021

Protocollo n. 14837 del 26/08/2022

Al Commissario di Governo  
per il contrasto del dissesto idrogeologico  
nella Regione Siciliana  
Piazza Ignazio Florio, 24 – 90139 Palermo  
[postmaster@pecucomidrogeosicilia.it](mailto:postmaster@pecucomidrogeosicilia.it)

e p. c. Al Comune di Francofonte  
[protocollo.generale@pec.comune.francofonte.sr.it](mailto:protocollo.generale@pec.comune.francofonte.sr.it)

“ “ “ All’Agenzia del Demanio  
Direzione Regionale Siciliana  
Servizi Territoriali Sicilia  
Piazza Marina, 2  
90133 PALERMO  
[dre\\_Sicilia@pce.agenziademanio.it](mailto:dre_Sicilia@pce.agenziademanio.it)

“ “ “ Segretario Generale dell’Autorità di Bacino  
del Distretto Idrografico della Sicilia  
SEDE

“ “ “ Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito  
dell’Autorità di Bacino  
SEDE

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA**

**Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022.**

*\*\*\*AIU a favore di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana – Lavori nel Comune di Francofonte\*\*\**

- **Lavori: Comune di Francofonte (SR) – FP – SR886 Francofonte “Lavori di consolidamento per la mitigazione del rischio idrogeologico c/da Gadera zona nord ovest a protezione del centro abitato” – Importo globale € 216.347,88 – Codice ReNDiS 19IR886/G1.**
- **Ditta: Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana - Piazza Ignazio Florio, 24 – 90139 Palermo - C.F. / P.IVA: 97250980824.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6  
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

- VISTO il *“Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”* di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV *“Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche”* e il Capo VII *“Polizia delle acque pubbliche”*;
- VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 *“Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”*;
- VISTE le norme di attuazione del *“Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico”* della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;
- VISTE le norme di attuazione del *“Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni”* della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;
- VISTE le *“Linee Guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica”* predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l'Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;
- VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot.n.11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all'esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all'adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n.187 del 23/06/2022;
- VISTA la nota prot. n° 11518/UC del 23/09/2021, assunta al protocollo di questa Autorità n° 14536 in data 23/09/2021, con la quale l'Ufficio del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, ha inviato il link per scaricare la documentazione integrativa richiesta da questa AdB con le note prot. n. 6258 del 04/05/2022 e prot. n. 11714 del 27/07/2022 e relativa alla richiesta A.I.U., per i lavori di cui in oggetto, per le interferenze con il Torrente Gadera, in territori del Comune di Francofonte (SR);

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali presentati a corredo del progetto;

CONSIDERATO che l'intervento prevede la mitigazione del rischio idrogeologico mediante la realizzazione delle seguenti opere che di seguito sinteticamente si riportano:

- realizzazione di berlinesi tirantate di micropali di 0 300mm, profondi 12m, disposti in un'unica fila ed armati con putrelle in acciaio HEA 160; i tiranti previsti sono di tipo DYWDAG con ancoraggi a barra inclinata di 45°;
- rafforzamento corticale realizzato tramite reti chiodate;
- rifacimento della condotta acque reflue interrate con tubazione di polietilene di 0 500mm, in destra idraulica del Torrente Gadera: sono previsti n. 32 pozzetti di salto utili per superare la notevole pendenza;
- realizzazione condotta acque bianche con tubazione di polietilene di 0 500mm per allontanare la portata generata dal bacino affluente che è quello limitrofo a via Gadera.

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che:

- per gli aspetti relativi alla compatibilità idrogeologica ed idraulica di cui alle Norme di Attuazione del PAI, l'area in esame ricade nel P.A.I. del bacino idrografico del F. San Leonardo (093), approvato con D.P.Reg. n. 247 del 08/10/2004 e successivamente aggiornato, relativamente al territorio di Francofonte, con D.P.Reg. n. 292 del 27/07/2015, in corrispondenza dell'areale di pericolosità geomorfologica molto elevata P4 del dissesto censito per crolli con codice 093-8FR-002; il dissesto coinvolge una porzione del centro abitato a rischio molto elevato R4.
- l'art. 2 del DECRETO PRESIDENZIALE 6 maggio 2021 "Approvazione delle modifiche alla Relazione generale - **Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico** della Regione siciliana - redatta nel 2004 e Tabella Elementi a rischio" pubblicato nella GURS n. 22 del 21/05/2021 - S.O. n. 2 dispone che

"Le norme allegate al presente decreto entrano in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sulla G.U.R.S., e non si applicano alle pratiche avviate prima della pubblicazione del presente provvedimento."

- al riguardo la disciplina delle aree a pericolosità e rischio geomorfologico è regolamentata dagli artt. 8 e 9 delle Norme di Attuazione del P.A.I (edizione 2004).
- nel modello risultante dall'analisi della documentazione a corredo del progetto in esame, il dissesto presente nel versante a valle dell'abitato di Francofonte è da ricondurre alle precarie condizioni di equilibrio degli elementi lapidei delle formazioni che costituiscono il versante, a cui si associano fenomeni di scalzamento al piede causati dall'erosione operata dal Torrente Gadera.
- nella fase di progettazione definitiva in esame non è stato predisposto un piano di manutenzione delle opere in progetto e di successivo monitoraggio del dissesto.

Si fa presente che le opere in progetto si configurano fra quelle consentite dall'art.9 comma 1 lettera f delle N.d.A. del PAI e pertanto non è prevista l'espressione del parere di competenza e che le stesse Norme non prevedono l'espressione di un parere sull'efficacia preventiva delle soluzioni progettuali scelte.

PRESO ATTO di quanto affermato dai progettisti negli elaborati progettuali trasmessi con le sopra richiamate note e in particolare l'elaborato "R.l. Relazione idrologica e verifiche idrauliche Torrente Gadera", che *"...l'aumento di portata derivante dalla condotta in progetto ha un'incidenza del tutto irrisoria sulla variazione di tirante all'interno dell'alveo esistente"*;

CONSIDERATO che le opere in progetto sono da considerarsi interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

CONSIDERATO che per agli aspetti relativi al R.D. 25/07/1904 n° 523 si evidenzia che le opere che interessano il reticolo idrografico esistente, sono subordinate al rilascio dell'Autorizzazione Idraulica Unica (AIU) di cui al Decr. Segr. Gen. (DSG) n. 187 del 23/06/2022 dell'Autorità di Bacino; nella fattispecie la regimazione delle acque del versante oggetto dei lavori in progetto hanno come recapito finale il Torrente Gadera.

CONSIDERATO che la regimazione delle acque del versante oggetto dei lavori in progetto interessano come recapito finale l'alveo del corso d'acqua denominato Torrente Gadera che nei tratti interessati scorre su aree demaniali, non risulta inserito in alcun elenco di acque pubbliche e pertanto è ancora oggi di proprietà del Demanio dello Stato.

#### ATTESTA

che, con riferimento alle norme di attuazione del Piano per l'Assetto Idrogeologico, la porzione di territorio comunale che comprende l'abitato, ricade nel Piano Stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) del Bacino idrografico del F. San Leonardo (093), approvato con D.P.Reg. n. 247 del 08/10/2004 e successivi aggiornamenti;

#### RILASCIA

al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana - Piazza Ignazio Florio, 24 – 90139 Palermo - C.F. / P.IVA: 97250980824,

- **"nulla osta idraulico"** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere in premessa descritti;
- **"autorizzazione all'accesso all'alveo"** del Torrente Gadera **"e alla realizzazione degli interventi"** di cui al progetto di che trattasi;

il presente provvedimento, rilasciato con il parere prot. n 17077 del 03.11.2021, emesso dell'ex Servizio 3- "Pareri ed Autorizzazioni" di questa AdB, per il quale **non si ravvisano motivi ostativi** ai fini delle Norme d'Attuazione del PAI vigente, con le raccomandazioni e le prescrizioni qui di seguito riportate:

1. gli elaborati acquisiti dal link indicato nella nota sopra menzionata, oggetto del presente parere, vanno depositati in sostanza agli atti del procedimenti in oggetto, in originale sottoscritti dai tecnici redattori;
2. vengano osservate tutte le condizioni e gli accorgimenti contenuti nella documentazione trasmessa, agli atti di questa Autorità di Bacino;
3. venga redatto in fase di progettazione esecutiva il piano di manutenzione delle opere in progetto e il piano di successivo monitoraggio del dissesto;
4. in corrispondenza del punto di immissione sul Torrente Gadera vengano programmati e attuati, con scadenze adeguate e con oneri a carico dell'Ente Competente (Ente Locale e/o Gestore dell'impianto),

- alla luce anche dei contenuti della Direttiva AdB n. 5750 del 17/09/2019, gli interventi di manutenzione in modo da eliminare gli eventuali detriti che nel tempo potrebbero accumularsi e ridurre la sezione idraulica di deflusso e a tratti i possibili fenomeni di erosione;
5. venga mantenuta inalterata, tutt'al più migliorata la sezione idraulica di deflusso in condizioni ante opera sul ricettore di valle;
  6. che tutte le opere in progetto rispettino le distanze minime ai sensi dell'art. 96 comma f) del R.D. n. 523/1904;
  7. vengano adottate in fase di cantiere, a tutela della pubblica e privata incolumità, le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro e nelle aree a valle del cantiere;
  8. i lavori in progetto vengano sospesi temporaneamente in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
  9. l'Ente Competente (Ente Locale e/o Gestore dell'impianto) si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
  10. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera autorizzata a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui si rendesse necessario intervenire nel corso d'acqua in corrispondenza delle opere in argomento;
  11. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione negli altri casi. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina *"Aree tematiche"* → *"Siti tematici"* → *"Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica"* → *"Elenco Autorizzazione idraulica unica"*.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

## **Il Funzionario Direttivo**

**Ignazio Platania**

*"Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93"*

**Il Dirigente del Servizio 6  
CARMELO CALÌ**